Regione Siciliana

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Segreteria tecnico-operativa
(*ex art. 3, comma 8, della L.R. 8 maggio 2018 n.8*)

AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Conferenza Programmatica del 10 aprile 2019

VERBALE DI RIUNIONE

relativo all'attività di aggiornamento per gli aspetti geomorfologici del Piano Stralcio dell'Area territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095) – Comune di Aci Castello.

PREMESSO

- che a seguito delle richieste e segnalazioni pervenute questo Servizio, ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I., ha ritenuto possibile l'attività di aggiornamento dell'Area territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), inerente il Comune di Aci Castello, secondo le tabelle che seguono:

Tabella dei dissesti oggetto di aggiornamento nel Comune di Aci Castello Area 095

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	
095-3AC-003	Porticatazzo	634020	9	1	P1	P1	-	E4	-	R2	Delimitazione rischio
095-3AC-006	Monte Vambolieri	634020	9	1	P1	P1	E4	E4	R2	R2	Ridelimitazione rischio
095-3AC-011	Monte Vambolieri	634020	9	1	P1	P1	E4	E4	R2	R2	Ridelimitazione rischio
095-3AC-012	Via Manzella	634020	4	4	P0	P0	E4	E4	R1	R1	Ridelimitazione rischio
095-3AC-018	Ficarazzi	634020	1	1	P3	P3	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3AC-019	Ficarazzi	634020	1	1	P2	P3	-	E4	-	R4	Ridefinizione tipologia dissesto
095-3AC-020	Castello	634020	1	1	P4	P4	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione pericolosità
095-3AC-021-1	Lungomare	634020	1	1	P3	P3	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione
095-3AC-021-2	Lungomare	634020	1	4	P3	P1	-	E4	-	R2	Rideterminazione pericolosità e rischio
095-3AC-022	La Scogliera	634060	1	1	P3	P3	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione
095-3AC-023	La Scogliera	634060	1	1	P3	P3	-	E4	-	R4	Ridelimitazione
095-3AC-024	Monte Vambolieri	634020	4	1	P2	P2	E4	E4	R4	R4	Ridelimitazione rischio
095-3AC-025	Monte Vambolieri	634020	1	1	P3	P3	E4	E4	R4	R4	Rideterminazione pericolosità e rischio
095-3AC-026	Acitrezza	634020	5	2	P2	P2	E1, E2, E4	E1, E2, E4	R2, R4	R2, R4	Ridelimitazione rischio
095-3AC-027	Porticatazzo	634020	5	1	-	P2	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-028	Via Litteri	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	
095-3AC-029	Monte Vambolieri	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-030	Monte Vambolieri	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-031	Monte Vambolieri	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-032	Monte Vambolieri	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-033	Monte Vambolieri	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-034	Cimitero	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-035	Monte Vambolieri	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-036	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-037	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-038	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-039	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-040	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-041	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-042	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-043	NW Aci Castello	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-044	Ficarazzi	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-045	Via Empedocle	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-046	Ficarazzi	634020	1	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
095-3AC-047	Via L. Vigo	634020	1	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
095-3AC-048	Ficarazzi	634020	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-049	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-050	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-051	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-052	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-053	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-054	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-055	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-056	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-057	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-058	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-059	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-060	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-061	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-062	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-063	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-064	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-065	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-066	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
095-3AC-067	Faraglione Piccolo	634020	1	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
095-3AC-068	Faraglione di Mezzo	634020	1	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
095-3AC-069	Faraglione Grande	634020	1	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
095-3AC-070-1	Isola Lachea	634020 634030	1	1	-	P4	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
095-3AC-070-2	Isola Lachea	634020	1	4	-	P1	-	E2	-	R1	Nuovo dissesto
095-3AC-071	Isola Lachea	634020 634030	1	1	-	P4	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
095-3AC-072	La Scogliera	634060	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 1-Crolli, 4-Scorrimento, 5-Frana Complessa, 9-Deformazioni superficiali lente.

Stato di attività: 1-Attivo, 2-Inattivo, 4-Stabilizzato.

- che questo Servizio, visto l'art. 5 delle norme di attuazione del P.A.I. che prevede l'aggiornamento e modifica su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici, ha ritenuto opportuno dover informare gli Enti Territorialmente competenti delle variazioni riportate nella previsione di aggiornamento;
- che al Comune di Aci Castello, alla Città Metropolitana di Catania e per conoscenza agli Enti territorialmente competenti (Dipartimento Regionale della Protezione Civile Servizio Sicilia Sud-Orientale, Ufficio Genio Civile di Catania, Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Comando del Corpo Forestale, al C.U.T.G.A.N.A., alla Prefettura di Catania, al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia), con nota prot. n. 78502 del 21/12/2018, è stata trasmessa la previsione di aggiornamento ricadente nel Piano Stralcio dell'Area territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095);
- che il Comune di Aci Castello ha provveduto alla pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio dal 27/12/2018 al 26/01/2019, come comunicato con nota prot. 6590 del 14/02/2019, acquisita al protocollo D.R.A. con n. 10139 del 14/02/2019;
- che la Città Metropolitana di Catania ha provveduto alla pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio dal 21/12/2018 al 20/01/2019, come comunicato con nota prot. 2154 del 14/01/2019, acquisita al protocollo D.R.A. con n. 2669 del 15/01/2019;
- che a seguito della trasmissione della previsione di aggiornamento agli Enti territorialmente competenti, non sono pervenute altre osservazioni sui contenuti allo scrivente Dipartimento;
- che il Comune di Aci Castello con nota prot. n. 6927 del 15/02/2019, acquisita al protocollo D.R.A. con n. 10711 del 18/02/2019, ha rappresentato le proprie osservazioni alla previsione di aggiornamento in oggetto con particolare riferimento ai tratti di falesia censiti lungo la fascia costiera compresa tra Piazza Castello ed il limite comunale di Catania;
- che il Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente a queste osservazioni ha dato riscontro con nota prot. n. 14053 del 01/03/2019, nella quale sono stati ribaditi i criteri e la metodologia adottata nella previsione in argomento, sono state richiamate le finalità del P.A.I. e il principio di precauzione per la tutela della pubblica e privata incolumità, considerato che le osservazioni non erano adeguatamente supportate da studi tecnici non sono state accettate;
- che al Comune di Aci Castello, alla Città Metropolitana di Catania e per conoscenza agli Enti territorialmente competenti (Dipartimento Regionale della Protezione Civile Servizio Sicilia Sud-Orientale, Ufficio Genio Civile di Catania, Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Comando del Corpo Forestale, C.U.T.G.A.N.A., alla Prefettura di Catania, al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia), con nota prot. n. 20952 del 28/03/2019 è stata trasmessa la convocazione della conferenza programmatica per il giorno 10/04/2019;
- che ricorrono i presupposti per la modifica del Piano Stralcio dell'Area territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), inerenti al Comune di Aci Castello, e nello specifico dei dissesti di cui alla relazione allegata alla previsione di aggiornamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DA ATTO CHE

- il giorno 10 Aprile, alle ore 11:00 presso la sede del dell'Assessorato Territorio e Ambiente, si è tenuta la riunione convocata dal Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 20952 del 28/03/2019, per affrontare le problematiche relative all'Attività di Aggiornamento del P.A.I. in argomento, sono presenti:

per il Dipartimento Regionale dell'Ambiente	**Arch. Rosario Lazzaro** - Dirigente del Servizio 2 "*Pianificazione e Programmazione Ambientale*"
	Geol. Lucina Capitano - Dirigente dell'U.O. S.2.2 "*Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio*"
	Geol. Giuseppe Rago – Funzionario dell'U.O. A.2.6 "*Ufficio Territoriale Ambiente di Catania*"
per il Comune di Aci Castello	**Arch. Antonio Marano** – Responsabile VI Area Servizi tecnici del territorio – Delega prot. 14112/2019 **Geol. Simone Castorina** – Geologo del Comune – Delega prot. n. 14113/2019
per il C.U.T.G.A.N.A.	**Prof. Domenico Catalano** – Direttore Risrva Isola Lachea **Dott. Giovanni Sturiale** – C.U.T.G.A.N.A.

Il Dirigente del Servizio 2 e il Dirigente dell'U.O. 2.2, aprono i lavori e fanno presente che si è deciso di procedere alla convocazione della Conferenza in conseguenza dell'assenza di ulteriori osservazioni pervenute al Servizio.

I rappresentanti del Comune di Aci Castello ribadiscono quanto già rappresentato dall'amministrazione comunale con nota prot. 6927 del 15/02/2019 e quindi fatte salve le necessarie condizioni di sicurezza, evidenziano che un'applicazione generalizzata delle aree da vincolare possa determinare impatti negativi sugli aspetti economici dell'imprenditoria balneare e pertanto chiedono che si provveda ad un approfondimento di studi che circoscriva le aree su cui sussiste un reale pericolosità.

I rappresentanti del C.U.T.G.A.N.A. chiedono chiarimenti sulla eventuale interdizione delle aree oggetto dell'aggiornamento nell'Isola Lachea che coincidono con le aree in cui è consentita la balneazione secondo il regolamento della Riserva e secondo il disciplinare provvisorio dell'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi".

Il dirigente del Servizio 2 ribadisce i contenuti della nota prot. n. 14053 del 01/03/2019 con la quale si riscontrano le osservazioni del Comune di Aci Castello, fa presente che nel caso delle aree costiere censite nel P.A.I. con pericolosità elevata e molto elevata vanno osservate le disposizioni contenute nella Circolare del D.G. del D.R.A. prot. n. 24265 del 10/04/2019, che si allega in copia al presente verbale, nella quale si richiamano le norme di attuazione del P.A.I. e si raccomanda la tempestiva ricognizione delle concessioni demaniali interessate dalla vincolistica P.A.I.

Per quanto riguarda le modalità di interdizione alla balneazione sulle aree a pericolosità nell'Isola Lachea, i dirigenti del Servizio 2 fanno presente che l'Ente Gestore della Riserva dovrà raccordarsi con il Servizio 3/D.R.A.

Non essendoci ulteriori osservazioni sulla previsione di aggiornamento, si prende atto delle risultanze dell'odierna riunione di condivisione dell'Attività di Aggiornamento del P.A.I. relativo al territorio comunale di Aci Castello.

Si rammenta, tuttavia, anche in questa sede, conformemente a quanto rappresentato da questo Servizio nella richiesta di pubblicazione, gli oneri che incombono sul Sindaco, nella qualità di Ufficiale di Governo, ex art. 54 del D.Lgs. 267/2000, come richiamato nella circolare n. 58941 del 11/12/2015, pubblicata nella G.U.R.S. n. 1/2016 (Adozione del principio di precauzione) e ancorché dal D.Lgs n. 1 del 02/01/2018, di porre in essere tutte quelle azioni e accorgimenti volti a salvaguardare la pubblica e privata incolumità e la sicurezza civica, quali ad esempio emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti di interdizione delle aree a rischio, opere di materiale transennamento e delimitazione delle stesse aree e ubicazione, posizionamento di segnaletica monitoria indicante la natura del rischio e il divieto di accesso e sosta.

La Dott.ssa Capitano raccomanda al Comune:

- ai sensi della Circolare A.R.T.A. prot. n. 78014 del 22 dicembre 2011 nonché nel rispetto, per altro, di quanto già disposto dal comma 4 del predetto art.5 delle Norme di Attuazione, come è noto, il Comune di Aci Castello è **tenuto a segnalare**, con adeguata ubicazione cartografica, la presenza di

elementi vulnerabili (case, viabilità, reti infrastrutturali, ecc., afferenti alle classi da E1 a E4) ricadenti in aree a pericolosità che determinano situazioni di rischio (da moderato "R1" a molto elevato "R4"), se "non individuati" nelle cartografie del PAI vigente e, nel caso di specie, se "non individuati" nelle cartografie annesse alla presente previsione di aggiornamento, per l'avvenuto utilizzo di una base topografica derivante da un volo aerofotogrammetrico precedente all'allocazione dell'elemento vulnerabile stesso.

per quanto precede, **poiché il Comune di Aci Castello non ha prodotto informazioni tecniche** al riguardo (*...necessarie ad identificare "eventuali interazioni" degli areali in dissesto e pericolosità rappresentati nelle carte tematiche della presente previsione di aggiornamento con "eventuali" neo-elementi vulnerabili ivi presenti*), **resta implicito** che l'assetto del rischio geomorfologico è quello rappresentato nella restituzione cartografica utilizzata nelle carte tematiche poste a corredo della presente proposta di Piano;

- di monitorare l'evoluzione geomorfologica delle aree in dissesto e di quelle limitrofe riportate nella cartografia allegata alla previsione, dando immediata comunicazione all'Ufficio regionale competente circa l'eventuale evoluzione rispetto allo stato attuale nella presente previsione di aggiornamento;
- per le finalità di prevenzione che rivestono le valutazioni contenute nella previsione di aggiornamento, nonché per una più razionale gestione del territorio, l'Amministrazione Comunale nell'esame dei progetti, piani e interventi sul proprio territorio, dovrà tenere conto sin da ora della particolare condizione di pericolosità gravante sulle aree oggetto della presente previsione di aggiornamento.

Per quanto sopra l'iter della conferenza si chiude alle ore 13:10 e copia del presente verbale verrà trasmesso al Servizio 3 e all'Area 2 di questo Dipartimento.

Palermo, 10 Aprile 2019

Arch. Rosario Lazzaro _____

Dott.ssa Lucina Capitano _____

Dott. Giuseppe Rago _____

Arch. Antonio Marano _____

Dott. Simone Castorina _____

Prof. Domenico Catalano _____

Dott. Giovanni Sturiale _____

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente_

SERVIZIO 3 - GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA
INTERVENTI AMBIENTALI

tel. 091 7077807- fax 091 7077294
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo, prot. n. 24265 del 10/04/2019

OGGETTO: Concessioni demaniali marittime in aree a pericolosità PAI.

Agli Uffici TT. AA.
Loro Sedi

E p.c. A tutti i Comuni Costieri
Loro Sedi

Alla Direzione Marittima di
PALERMO

Alla Direzione Marittima di
CATANIA

Al Dipartimento Reg.le di Protezione Civile
PALERMO

Al Dipartimento Reg.le dell'Autorità Di Bacino
Segreteria tecnica operativa
c/o Dipartimento Reg.le Acqua e Rifiuti
PALERMO

Alle Prefetture
Loro Sedi

All'On.le Assessore
SEDE

Si premette che, con circolare prot. n. 76046 del 12/12/2018, questo Dipartimento ha già posto all'attenzione dei Comuni costieri la necessità di individuare le aree soggette a pericolosità molto elevate ricadenti sul pubblico demanio marittimo e di adottare tutti i presidi volti, in via d'urgenza, a scongiurare pericoli per la pubblica e privata incolumità.

Nell'ottica di un comune interesse di salvaguardia della pubblica incolumità, si ricorda che non possono essere rilasciate concessioni ed autorizzazioni in contrasto con i contenuti dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). In particolare le concessioni demaniali, anche se vigenti, ricadenti in aree sottoposte a vincolo PAI dovranno essere adeguate in riferimento ai contenuti degli

artt. 8 e 11 del Cap.11 *"Norme di attuazione"*contenuto nella Relazione Generale del PAI (indirizzo web http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/).

Le cartografie relative a detto vincolo sono scaricabili dal sito sopra riportato in pdf e in shp all'url http://www.sitr.regione.sicilia.it/?p=576, mentre sono visionabili nel sito http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale.

Il Servizio 2 resta a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito a quanto sopra.

A tal proposito si rende necessario che venga effettuata, da parte di codesti Uffici, una verifica delle concessioni vigenti che interferiscono con dette aree in considerazione che ad oggi non sono stati ancora approvati i Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) dei comuni costieri che avrebbero tenuto conto della vincolistica esistente.

Dovranno essere, pertanto, verificate dette interferenze in riferimento alle aree a Pericolosità geomorfologica ed idraulica da P0 a P4 (da bassa a molto elevata) ed ai Siti di Attenzione. In queste aree la realizzazione di opere relative ad attività per il tempo libero o inerenti elementi rientranti nelle classi E1 ed E2 della tabella 11.2, riportata nell'art. 2 del sopra citato cap. 11, **come risulta dalla classificazione ISTAT** è subordinata ad una verifica di compatibilità idrogeologica. La compatibilità geomorfologica e/o idraulica dovrà essere supportata da appositi studi tecnici da sottoporre, nel caso che ricadano in aree a pericolosità P3 e P4, al parere dell'Autorità di Bacino che si esprime in merito alla coerenza con gli obiettivi del PAI verificando che siano previste anche delle misure di allertamento legate al monitoraggio del dissesto e al bollettino meteo-marino. Nel caso in cui le opere ricadano in aree a pericolosità più bassa dovrà essere sempre dimostrata la compatibilità idrogeologica nell'ambito delle autorizzazioni/concessioni previste per la loro realizzazione.

Per quanto riguarda la realizzazione/presenza di **interventi su** elementi E3 ed E4 (cfr: tab. 11.2) che necessitano di **rilascio/verifica/variante** di concessione demaniale, le stesse potranno essere realizzate previo parere di compatibilità solo nei casi in cui ricadano in aree a Pericolosità P0 (bassa),P1(moderata) e P2 (media) mentre, se ricadono in aree a Pericolosità P3 (elevata) e P4 (molto elevata) la loro realizzazione è subordinata alla esecuzione degli interventi necessari alla mitigazione del rischio atteso e della pericolosità esistente **ed alla conseguente declassifica del livello di pericolosità.**

Per quanto sopra, ferma restando la necessità di provvedere - a salvaguardia della pubblica incolumità - ove non ancora emesse - all'urgente emanazione di puntuali ordinanze di interdizione per tutte le aree demaniali marittime ricadenti in area PAI con pericolosità maggiore (P3, P4), codesti uffici, verificata l'esistenza, all'interno di dette aree, di concessioni che non hanno seguito la regolare procedura sopra schematizzata, o per le quali la prevista verifica di compatibilità geomorfologica e/o idraulica risalga ad oltre 5 anni addietro, dovranno sospenderne l'efficacia, richiamando espressamente i contenuti dell'ordinanza di interdizione e richiedendo ai concessionari, ove interessati, di produrre entro un termine perentorio assegnato, la documentazione necessaria all'espletamento delle verifiche di compatibilità geomorfologica e/o idraulica propedeutiche alla eventuale revisione del grado di pericolosità.

Un discorso a parte merita la pericolosità legata esclusivamente alla erosione costiera in quanto non individua delle aree a pericolosità ma la sollecitazione a cui sono sottoposti alcuni tratti del litorale marino. In questi casi, sarà necessario richiedere ai concessionari la documentazione necessaria all'espletamento delle verifiche di compatibilità con il fenomeno di erosione costiera, disponendo, in ogni caso, la sospensione delle attività che formano oggetto di concessione in ragione di eventuali avvisi di allerta o prescrizioni dettate dal bollettino meteo-marino.

Si raccomanda nella tempestiva ricognizione delle aree e delle concessioni interessate, nonché nella puntuale applicazione delle superiori disposizioni, anche in considerazione dell'ormai imminente inizio della stagione balneare, durante la quale si registra una maggiore affluenza di utenti e fruitori dei litorali marini e, conseguentemente, un maggior pericolo la pubblica incolumità, non mancando di rilevare che eventuali danni a beni o persone, discendenti dalla omessa vigilanza sulle aree demaniali marittime, ed in particolare di quelle già dichiarate a rischio all'interno del PAI, possono comportare responsabilità civili, ex artt. 2043 e 2051 c.c., oltre che di natura erariale e penale.

Il Dirigente del Serv. 3
Aldo Guadagnino

La Dirigente dell'U.O.2. 2
Lucina Capitano

Il Dirigente del Serv. 2
Rosario Lazzaro

Il Dirigente dell'Area 2
Salvatore Di Salvo

Il Dirigente Generale
Giuseppe Bartaglia